

*Congregazione  
Servi della Carità*



*Congregazione  
Figlie di Santa Maria  
della Provvidenza*

SALUTO DELLA SUPERIORA GENERALE AL SANTO PADRE,  
PAPA FRANCESCO,  
A NOME DELLA FAMIGLIA GUANELLIANA

Santità, carissimo Papa Francesco,

sì, è la grande Famiglia guanelliana che Le dice grazie; i bambini, i giovani, gli anziani, persone in difficoltà di ogni genere, i laici tutti che collaborano con noi, i religiosi, le religiose le ripetono un grande grazie per averci accolti in questo giorno di festa per noi, solennità di nostra Signora della Provvidenza, nome di cui ci gloriamo come Congregazione.

Abbiamo desiderato chiudere con lei il centenario della nascita al cielo del nostro Fondatore. Tempo molto ricco di eventi, ma soprattutto tempo dedicato a ripercorrere le tappe della nostra storia, non come un'eredità da conservare “come una moneta morta, che passa di mano in mano fino a essere tutta consumata, o come un bel pezzo da museo, che viene conservato sotto vetro” (cfr. Kasper) ma come tradizione sempre vincolante della eredità apostolica e la sua continua attualizzazione nello Spirito Santo.

Ci fa piacere comunicarle, Santità, che la sua Persona, il suo insegnamento ci ha aiutato in modo sorprendente a rendere vivo in noi il carisma di Don Guanella e ciò che Lui stesso amava ripeterci: *per non sbagliare si guardi sempre al Papa che è la nostra stella polare.*

Desideriamo, con la nostra semplice vita di preghiera e sacrificio, aiutarla a non tramandare cenere, bensì la brace nascosta sotto di essa. Desideriamo aiutarla a rimuovere quel tanto di cenere accumulata per far di nuovo brillare il fuoco del vangelo. Osiamo desiderare accompagnarla nella rivoluzione dell'amore colmo di tenerezza da lei intrapresa (cfr EG 88; 288.)

Non siamo una famiglia religiosa ricca, secondo i criteri del mondo, non siamo forti, non siamo potenti, ma sono sicura di far piacere al nostro Fondatore, san Luigi Guanella e a Lei, Santità se, con le parole di san Lorenzo, le presento “i tesori della

Chiesa”, le presento i nostri tesori. Ecco questi sono i nostri tesori eterni, che non vengono mai meno, anzi crescono”.

Sono qui visibilmente orgogliosi di essere da lei ricevuti in rappresentanza delle ventimila persone che popolano le nostre case. Come lei ebbe a dire, per noi non sono un peso, sono la ricchezza senza la quale i nostri tentativi di scoprire il volto del Signore sarebbero vani. E noi, possiamo confidarle, che viviamo con piacere in mezzo a loro! Don Guanella ci diceva che tutti ci devono essere cari, ma i poveri devono esserci più cari, perché sono più cari figli della Provvidenza divina.

Noi siamo piccoli è vero, ma desideriamo presentare alla sua persona l'esercito di quindicimila laici che, a diverso titolo, condividono con noi il carisma della carità. Con il loro aiuto possiamo operare nei quattro continenti e raggiungere un gran numero di poveri. Con noi, grazie al desiderio di San Luigi Guanella, formano una famiglia, una gran bella famiglia che prega e rende maggiormente visibile nella società la carità che salverà il mondo!

In nome di tutti i religiosi guanelliani sento il bisogno di ringraziarla per l'anno dedicato alla Vita Consacrata. Grazie ancora per l'anno della Misericordia che si apre davanti a noi come una grande palestra di carità e di amore.

Grazie per la sua presenza, come Pastore e Padre, nella Chiesa del nostro tempo che, continuamente, ci incoraggia a essere uomini e donne di speranza, di provvidenza per i più poveri e di essere CASA di misericordia per tutti.

Santità, noi preghiamo sempre per lei, Le vogliamo bene e vogliamo chiedere la sua paterna benedizione e siamo certi che raggiungerà ognuno di noi che, in questo momento, prega, soffre ed opera in qualunque parte del mondo.

Ci benedica!

Roma, 12 Novembre 2015

Solennità Nostra Signora della Provvidenza

*Su E. Serena Ciserani*



Madre Serena Elisabetta Ciserani  
*Superiora generale*